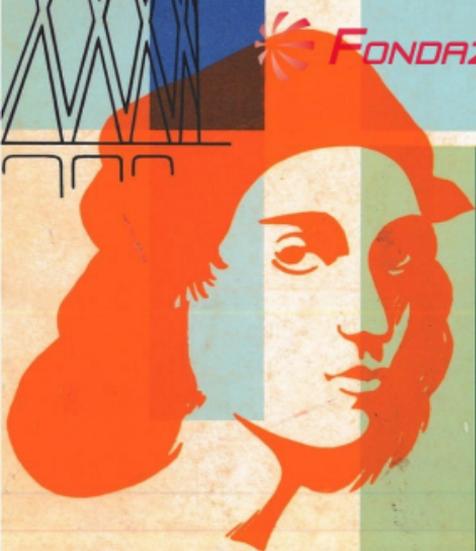


l'arte a bordo
della
t/n michelangelo
e della
t/n raffaello



 **FONDAZIONE ANSALDO**

Italia NAVIGAZIONE



pubblicato dall'Ufficio Relazioni Pubbliche e Stampa
della Società « Italia » di Navigazione

a cura di

Adriano Bet
Roberto Bonfiglioli
Giorgio Roncagliolo

design e copertina

André Leuba

foto

Edilio Binelli

fotolito

De Pedrini
F.A.R.

stampa

Agis Stringa

carattere

Helvetica

carta

Peschiera (Cartiera
Ferdinando Dell'Orto)

Genova, Novembre 1973

seconda edizione

l'arte a bordo
della
t/n michelangelo
e della
t/n raffaello



FONDAZIONE ANSALDO



Parlare dei moderni transatlantici come di « città galleggianti » può sembrare un luogo comune, e forse lo è — o almeno lo è diventato — ma non bisogna dimenticare che la definizione ha una paternità letteraria precisa: fu adoperata, per la prima volta, da quell'anticipatore dei tempi a venire che fu Giulio Verne, e gli fu ispirata proprio dal viaggio fatto su un colosso dell'epoca, il « Great Eastern ». Oggi, com'è fatale nelle cose umane, il « Great Eastern » ci sembra già, nelle vecchie oleografie, un « dinosauro », un oggetto da museo. Ma il termine adoperato dal Verne è rimasto giustamente a indicare, con felice sintesi, le caratteristiche di un moderno transatlantico.

Se un transatlantico avesse soltanto le sue macchine, i suoi impianti tecnici, le sue attrezzature, sarebbe semplicemente una « machine à habiter », per adoperare l'espressione di un noto architetto europeo del nostro secolo. E se avesse soltanto i suoi servizi di cabina, i suoi saloni e ristoranti, sarebbe un albergo o un bar. Appunto perché un transatlantico ha tutte queste cose assieme, può essere paragonato a una città galleggiante.

Ma la « Michelangelo » e la « Raffaello » hanno ancora qualche cosa in più: quel « quid » imponderabile, eppure importantissimo, che si chiama « arte ».



FONDAZIONE ANSALDO

Possiamo dire che si tratta, per ognuna delle due navi, di una « civiltà galleggiante », poiché l'arte è proprio quel completamento che fa di un agglomerato umano qualcosa di più di una città o di un Paese: ne fa una civiltà.

Qualcuno ha scritto che l'arte è per la conoscenza di una civiltà quello che il sogno è per la conoscenza psichica di un individuo: ebbene, proprio attraverso l'arte italiana contemporanea presente a bordo della « Michelangelo » e della « Raffaello », chiunque vi metta piede può conoscere subito l'anima profonda e viva del nostro Paese.

Il panorama dell'arte italiana contemporanea offerto dalle due navi consente davvero un buon avvicinamento alla conoscenza della nostra complessa civiltà: la rassegna di pittura, scultura, arte applicata, decorazioni, è tale che un viaggio su queste navi può a buon diritto essere considerato un po' come un viaggio in Italia.

Senza la pedanteria e la monotonia di una rassegna antologica o di una esposizione artistica fine a se stessa, allestitori e architetti hanno trovato il modo di inserire le opere d'arte nei vari ambienti come una cosa viva, come una componente del « paesaggio », così come accade nella realtà. Perciò non abbiamo parlato di una « galleria » o di un « museo » galleggiante, ma di una civiltà, dove un quadro o un bassorilievo ci vengono incontro, quasi inavvertitamente, mentre ci riposiamo in un salone o andiamo a pranzo, e si sposano completamente con l'ambiente circostante.



Ecco allora, attraverso i saloni e le sale da pranzo, lungo le gallerie-pinacoteca e gli scaioni, negli appartamenti e nelle cabine, nei vestiboli, nelle cappelle, venirci incontro, perfettamente inserite nell'architettura — la difficile architettura interna di una nave, che è già opera d'arte in sé — le opere dei più importanti artisti italiani contemporanei. Abbiamo i più affermati astrattisti, da Capogrossi a Ridolfi, da Corpora a Turcato, da Baldan a Santomaso e Alfieri, da De Luigi a Mannucci, Lazzari e Spacal; i più noti neo-cubisti o neo-surrealisti, da Guido Severini a Sciltian, Dova, Pirandello; i migliori « figurativi » (termine generico, tanto per intenderci) che includono Mascherini, Seibezzi, Cadorn, Leonor Fini, Gentilini, Omiccioli, Maccari, Bertagnin e Greco. E che dire di certi « favolisti » come Luzzati e Biassoni?

Si è citato a caso, non certo in ordine di valore o preferenza, tanto per dire che già si trovano qui tutti i nomi che hanno riempito i cataloghi delle principali rassegne artistiche contemporanee, dalla Biennale di Venezia ai musei di tutto il mondo.

Con i due nomi degli artisti che possiamo sicuramente definire come i maggiori del nostro Rinascimento, Michelangelo e Raffaello, vanno dunque sul mare, a rappresentare degnamente la civiltà contemporanea del nostro Paese, queste vive, convincenti, impegnate opere degli artisti italiani di oggi.



In calce al volume è indicata l'esatta ubicazione di tutte le opere d'arte esistenti a bordo dei due transatlantici.

L'arte a bordo della t/n Michelangelo

 **FONDAZIONE ANSALDO**



Vestibolo « Michelangelo » Prima Classe

Il Vestibolo, primo ambiente di bordo incontrato dal passeggero, assolve le sue funzioni specifiche mediante la presenza dell'ufficio del Commissario e di quello del « Maître », della banca e degli accessi ai vari ambienti, inserendo per altro tali elementi in una cornice che offre subito la misura del livello artistico che caratterizza la nave. Il progetto del Vestibolo della « Michelangelo » è opera dell'architetto Gamberini.

La grande plafoniera circolare, in cristalli di Murano, valorizza le pareti in metallo corroso che si alternano con le quinte in neolite teak, sulle quali risalta un bassorilievo del fiorentino Bruno Bini (1), raffigurante il busto di Michelangelo. I due negozi dalle luminose vetrine ampliano visivamente il Vestibolo, che si apre sull'elegante scalone di accesso ai ponti superiori.

2 STUDIO ZONCADA -



Soggetto

FONDAZIONE ANSALDO



I due saloni sono stati progettati dagli architetti Zoncada e Monaco secondo un criterio di organica unità. Unico è il pavimento e unico il soffitto: due grandi porte a vetro e due doppie pareti a perfetta scomparsa, che racchiudono lo spazio per l'orchestra, possono separare i due ambienti o fonderli in uno solo. In tal modo, l'orchestra può essere inserita nell'uno o nell'altro salone, o in entrambi contemporaneamente, tenendo conto che anche il Soggiorno dispone di una sua pista da ballo. Il soffitto passa da una sala all'altra, e la continuità della sua struttura è sottoli-

neata dai canali luminosi che lo percorrono.

Sei arazzi adornano il complesso dei due saloni: nel Soggiorno, una grande composizione di Capogrossi (3) anima tutta una parete con il gioco dei suoi segni; il Salone delle Feste è, a sua volta, decorato da cinque arazzi dello Studio Zoncada (2), tutti di disegno classico a elementi floreali intrecciati, con richiami allo stile fiammingo. Al di sopra della pista da ballo principale, il soffitto rialzato ospita tre giganteschi lampadari fiancheggiati da due dei citati arazzi di ispirazione floreale.



Grande Bar « Mediterraneo » Prima Classe

Le pareti delle gallerie che collegano il Soggiorno al Grande Bar sono ricoperte da due pannelli di Massimo Ridolfi (4), ispirati a studi di scultura e architettura di Michelangelo.

Il locale del Grande Bar è caratterizzato dalla presenza di un elegante bancone, il cui andamento riproduce una sagoma architettonica di Michelangelo, rivestita da una serie continua di cilindri in gommapiuma, ricoperti di pelle marrone. Il soffitto è un grigliato color « canna di fucile », come nelle gallerie, e si in-

terrompe solo per far posto a fonti di luce a pioggia. La parete di fondo del Grande Bar ospita due quadri: il primo, di Michele Turcato (5), è una composizione astratta a colori vivaci su fondo arancio; il secondo, di Antonio Corpora (6), si intitola « Passaggio a Gibilterra » e propone, in forma astratta, l'evocazione di un'estate tra il Mediterraneo e l'Atlantico. Al fianco destro del bancone del bar spiccano due cristalli festosamente dipinti dalla pittrice Valeria Alberti.

4 RIDOLFI - Motivi michelangioleschi



Veranda-Bar « Miami »

Prima Classe

La disposizione piuttosto irregolare dell'ambiente conferisce al vasto locale una impostazione architettonica particolarmente felice. Dal punto di vista decorativo si trovano qui taluni elementi che verranno poi ripresi nelle verande delle altre classi. Una grande quinta costituita da una grata metallica di moderno disegno separa la pista da ballo dal bar. De Poli è l'autore di una composizione in metallo smaltato, ispirata alla fauna marina, che si allarga su una parete rallegrandola con vivaci colori.

5 TURCATO - Astratto



6 CORPORA - Passaggio a Gibilterra



Sala da Gioco e Sala di Lettura

Prima Classe

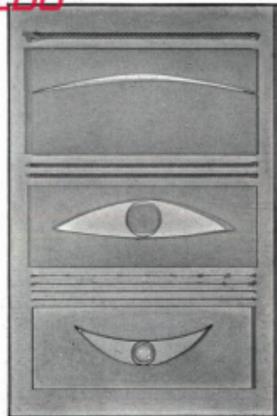
La Sala da Gioco, dalle pareti ricoperte di panno verde, ospita due quadri astratti, « Miraggio » (7) e « Carta Segreta », della pittrice Olimpia Bernini. Il rosso intenso delle pareti della Sala di Lettura e Scrittura mette in evidenza un quadro-oggetto bianco di Angelo Savelli (8).

7 BERNINI - Miraggio



FONDAZIONE ANSALDO

8 SAVELLI - Quadro-oggetto



Saletta da Gioco per bambini

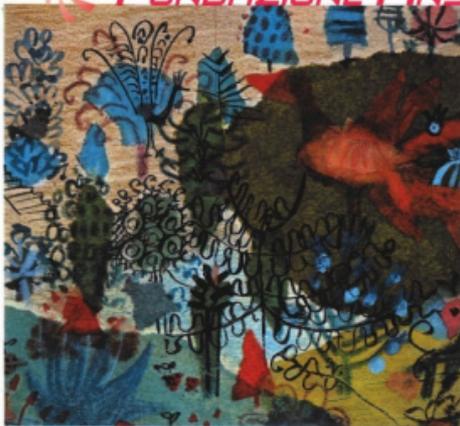
Prima Classe

Semplicità e luce dominano questa e l'adiacente saletta di Classe Cabina, entrambe dedicate ai sereni svaghi dei bimbi. Festose interpretazioni di disegni

infantili, tratti da letture della prima età, costituiscono il tema delle decorazioni su pannelli melamminizzati create da Franca Luccardi (9).

9 LUCCARDI • Sorgenti infantili

FONDAZIONE ANSALDO



Sala da Pranzo « Montecarlo » Prima Classe

La vasta sala, di quasi 700 metri quadrati, si estende da murata a murata: in essa si impone il tema della struttura circolare del soffitto, la cui parte centrale, rialzata, racchiude un grande corpo luminoso in poliedri di Murano lievemente colorati.

Pannelli in legno scuro melaminizzato, perfettamente inquadri nella composizione architettonica di Gu-

stavo Pulitzer e Italo Gamberini, si alternano con pannelli cromatici in metallo smaltato a gran fuoco, creati da Enrico Ciuti (10). Nelle tre salette laterali, la decorazione è affidata a grandi specchi « fumé » e a due quadri di Dino Predonzani che contribuiscono a render vivace l'ambiente.

10 CIUTI - Composizioni cromatiche



 **FONDAZIONE ANSALDO**



Gallerie di collegamento

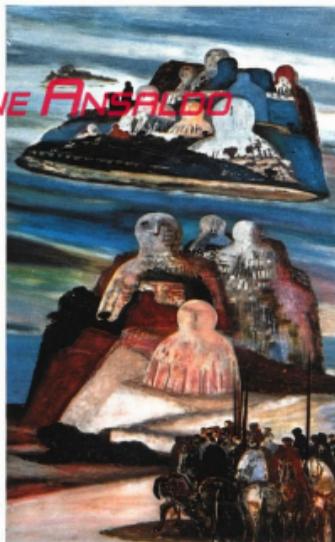
Il Salone delle Feste di Prima Classe e la Sala Soggiorno di Classe Cabina sono collegati da due gallerie parallele. La prima parte di esse dà pure accesso a uno scalone, alla Saletta Bambini e al BarGiardino « Mimosa ». La galleria a destra nave è

ravvivata da otto pannelli di Salvatore Fiume (13), rappresentanti forme umane ambientate in un paesaggio fantastico. La galleria a sinistra nave presenta, a sua volta, pannelli di Gianni Dova (12), con figurazioni astratte e vivacemente policrome.

12 DOVA - Astratto



13 FIUME - Figure umane in paesaggi fantastici



Gallerie-pinacoteca

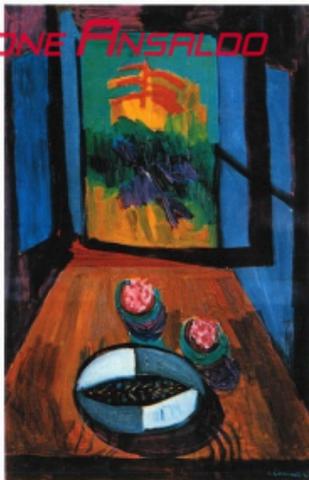
La seconda parte delle gallerie costituisce una piccola pinacoteca di arte moderna. A destra nave, da prora a poppa, la disposizione dei quadri è la seguente:

Fausto Pirandello (16)	« Astratto »
Giuseppe Santomaso (11)	« Astratto »
Bruno Cassinari (14)	« Natura morta »
Domenico Cantatore (24)	« Figura femminile »
Afro (15)	« Astratto »
Gianfilippo Usellini (21)	« Maschere »

A sinistra nave sono esposte altre sei tele, sempre nell'ordine da prora a poppa:

Gino Severini (17)	« Astratto »
Giuseppe Migneco (22)	« Viaggio di nozze »
Bruno Saetti (19)	« Natura morta »
Aldo Salvadori (23)	« Volto femminile »
Vincenzo Ciardo (18)	« Paesaggio con albero »
Giovanni Omiccioli (20)	« Fiori »

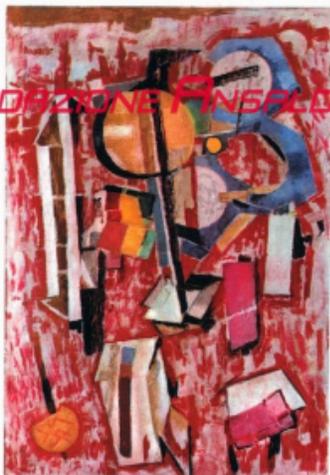
 **FONDAZIONE FINSALOO**



15 AFRO - Astratto



16 PIRANDELLO - Astratto

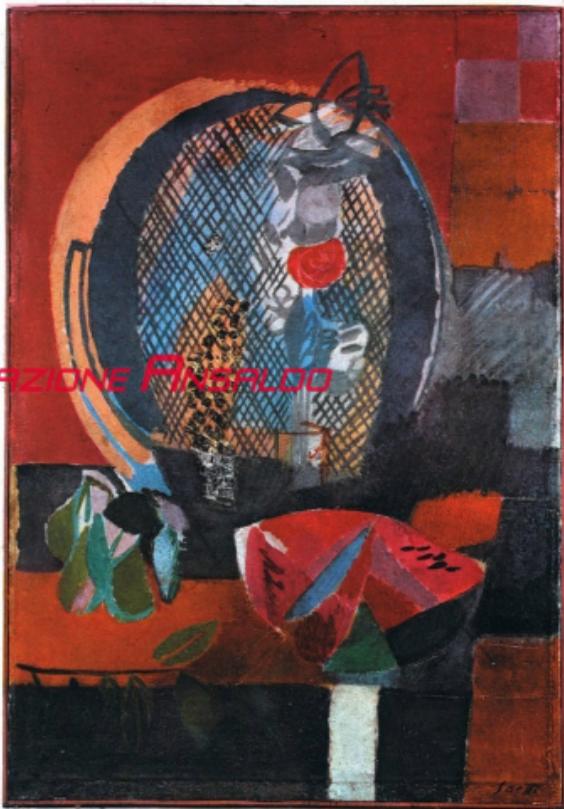




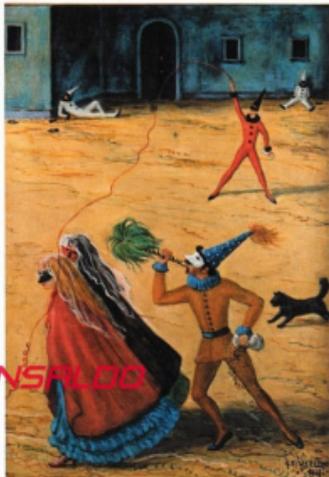
18 CIARDO - Paesaggio con albero



19 SAETTI - Natura morta



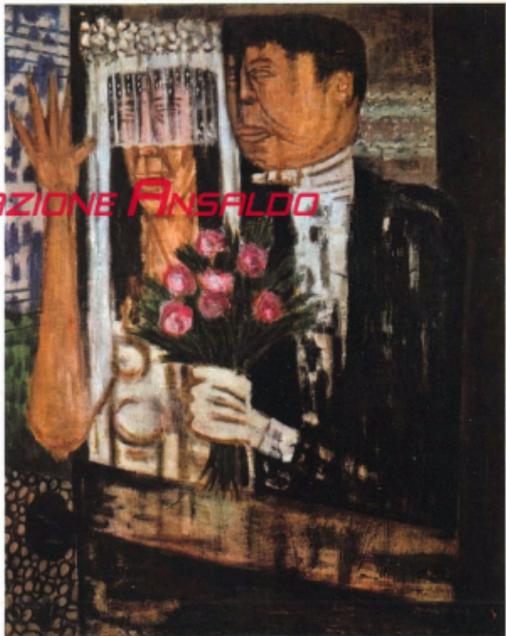
FONDAZIONE FINEALDO



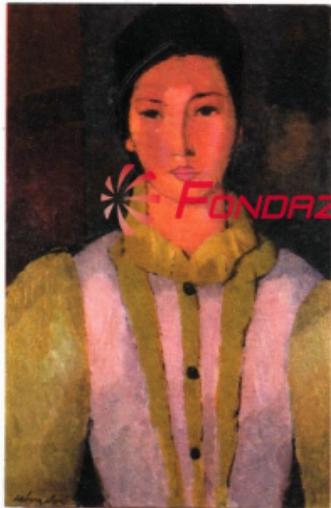
 **FONDAZIONE ANSALDO**

22 MIGNECO - Viaggio di nozze

 **FONDAZIONE AKSALDO**



23 SALVADORI - Volto femminile



24 CANTATORE - Figura femminile



Nella sobria e funzionale disposizione dell'ambiente dalle pareti rosso mattone, si inseriscono due pannelli monocromi in ceramica di Marcello Fantoni (25), ispirati a un astrattismo descrittivo. Le composizioni si intitolano « Immagini di civiltà sepolte »: lo spunto è stato tratto da Pompei e dalla scoperta dell'antica città etrusca di Spina.



FONDAZIONE ANSALDO

25 FANTONI - Immagini di civiltà sepolte

Salone delle Feste e Soggiorno-Bar « Manhattan »

Classe Cabina

Su disegni e idee di Mario Gottardi e Marco Lavarrello, questi locali sono stati concepiti unitariamente come i corrispondenti saloni di Prima Classe. Le pareti della Sala delle Feste, a pannelli di noce, fanno da sfondo a vivaci smalti policromi su ferro di Romano Rui (27), raffiguranti un convegno festoso popolato da figure umane e animali.

Le quinte retrostanti la pedana dell'orchestra sono mobili e racchiudono un altare; il Crocifisso e i can-

delabri in oro e gemme che lo ornano sono opera di Roberto Aloï e costituiscono una felice stilizzazione della simbologia cristiana del Duecento.

Le caratteristiche della Sala di Soggiorno, dove è anche sistemato il bar, sono stilisticamente analoghe a quelle del Salone delle Feste: alle sue pareti fanno spicco quattro decorazioni di Franco Rognoni (26) che descrivono alcuni episodi del viaggio di Ulisse. Il bancone del bar, nella sua parte inferiore, è rive-

26 ROGNONI - Il viaggio di Ulisse



27 RUI - Figure umane e animali



stito da un lungo bassorilievo in acciaio inossidabile di Roberto Bertagnin (29). Vi è raffigurato un suggestivo e pudico corteo di nudi femminili, intercalati da figure di cavalli, che ricorda gli esodi degli antichi popoli della storia. Pannelli a smalto di De Poli decorano la parte superiore del bar.

Una statua di Pericle Fazzini (28), « La suonatrice di ocarina », di moderna impronta figurativa, è collocata in particolare evidenza. Nel tratto di collegamento tra le due sale, la decorazione è affidata a sei arazzi di Roberto Aloï (30), due dei quali di grandi dimensioni, astratti nel disegno e delicati nei colori.

28 FAZZINI - Suonatrice di ocarina

 FONDAZIONE ANSALDO

29 BERTAGNIN - Nudi e cavalli

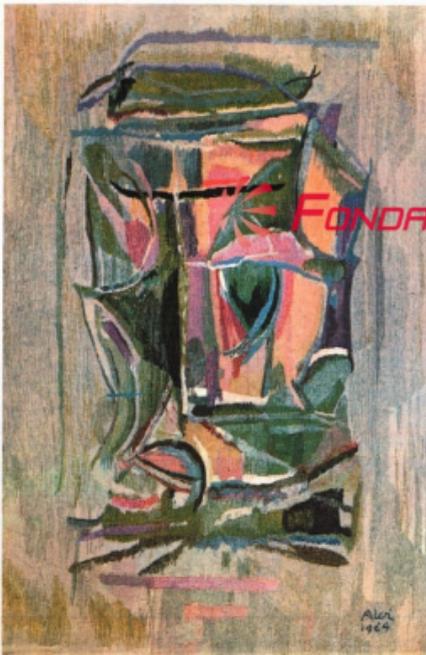


Veranda-Bar « Amalfi »

Classe Cabina

Vasta e luminosa, la Veranda-Bar di questa classe è resa particolarmente accogliente dalla calda tonalità delle sue pareti in legno; su una di esse fa spicco la composizione « Anfore e crostacei » di De Poli (31). Una grata metallica alleggerisce con efficace effetto estetico l'angolo riservato all'orchestra.

30 ALOI - Astratto



31 DE POLI - Anfore e crostacei

FONDAZIONE ANSALDO

Sala di Lettura e Sala da Gioco

Classe Cabina

Nella Sala di Lettura e Scrittura, quattro quadri di Roberto Aloï raccontano particolari aspetti delle scienze naturali, mentre la decorazione degli scrittoi e della biblioteca è affidata a pannelli smaltati a fuoco.

co. Nei sei pannelli in argento sbalzato della Sala da Gioco, Romano Rui (32) rappresenta, trascurandone la tradizionale iconografia, i vari personaggi delle carte da gioco.

32 RUI - Personaggi delle carte da gioco



Sala da Pranzo « Monte Rosa »

Classe Cabina

La sala è stata studiata, come quella di Prima Classe, dagli architetti Pulitzer e Gamberini, i quali, pur attenendosi a criteri di massima funzionalità, l'hanno arricchita di piacevoli elementi decorativi. Il rivestimento delle pareti, in legno chiaro, costituisce uno

sfondo ideale per i sette pannelli di ceramica, creati da Emanuele Luzzati (33), in blu su fondo bianco. Essi si ispirano a motivi delle piazze italiane e, pur nella loro stilizzazione, si richiamano alle antiche ceramiche savonesi.

33 LUZZATI - Piazze d'Italia



FONDAZIONE FALSALÒ



Vestibolo

Classe Turistica

La colorazione unitaria di tutte le pareti, in skinplate rosso vivo, con soffitto e pavimento grigio e bianco, conferisce all'ambiente un aspetto assai accoglien-

te. I volumi appaiono ampliati da una parete in specchio, su cui campeggia un grande rilievo in bronzo e duraluminio di Franca Tosi (34).

34 TOSI - Composizione astratta



Nel progettare questo ambiente, gli architetti Gentili, Minoletti e Tevarotto hanno voluto adottare una soluzione che, unitamente al Salone delle Feste-Soggiorno, comprendesse anche il Bar e la Sala da Gioco. Portate alla massima dimensione possibile le aperture fra i vari ambienti — pur separabili per mezzo di tende « modernfold » — è stata attuata una continuità dei soffitti nella struttura e nell'illuminazione.

Si distacca, per il suo differente valore cromatico, un tratto di parete a poppavia (che racchiude un'altare a scomparsa), decorato da una gigantesca composizione astratta di Guido Chiti (35). Tanto il Salone delle Feste-Soggiorno quanto il Bar e la Sala da Gioco vantano una ricca collezione di quadri firmati da noti artisti italiani contemporanei.

35 CHITI - Composizione astratta



Eccone la disposizione nei vari ambienti:

Salone delle Feste-Soggiorno

Brusamolino
Celiberti (36) « Frutta »
Cominetti « Natura morta »
Tevarotto « Paesaggio sul lago »
Esposto « Fiori »
Esposto « Astratto »
Carpi « Astratto »
D'Amico « Lezione nel circo »
Caselli (39) « Sintesi del mare »
Mescliam (40) « Paesaggio ligure »
De Amicis « Bottiglia »
Lanaro « Paesaggio »
« Inverno »

Bar

Brusamolino
Turella (38)
Catullo (37)
Moro

Sala da Gioco

Catullo
Facchia
Boldrini
De Amicis
Turella
Chiti
Chiti

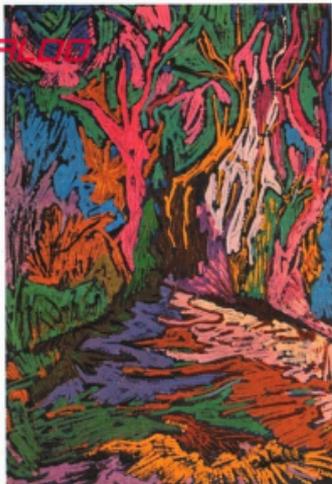
« Paesaggio della Camargue »
« Astratto »
« Alberi »
« Paesaggio campestre »

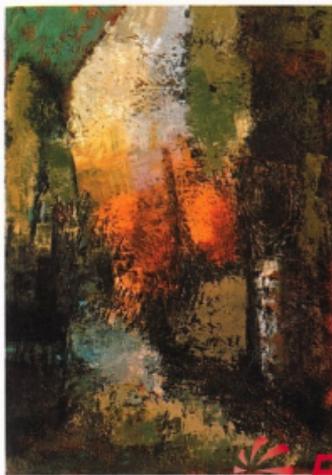
« Notturmo »
« Paesaggio »
« Caraffa »
« Casa »
« Astratto »
« Natura morta »
« Natura morta »

36 CELIBERTI - Natura morta



37 CATULLO - Alberi

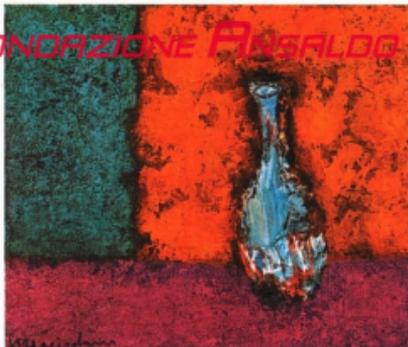




Veranda-Bar « Mondello » Classe Turistica

Come tutte le altre verande, anche questo ambiente è caratterizzato da una grande luminosità. Un elemento originale è dato dall'illuminazione a plafoniere esagonali e a punti luce colorati disposti irregolarmente sopra la pista per le danze. Il vano destinato all'orchestra è ravvivato da una serie di pannelli smaltati di Enrico Ciuti, che si rifanno alle sue decorazioni della Sala da Pranzo di Prima Classe.

40 MESCULAM - Bottiglia



39 CASELLI - Paesaggio ligure

Sala di Lettura

Classe Turistica

L'ambiente è suddiviso in due parti distinte, l'una fornita di scrittoi e l'altra destinata alla biblioteca e alla sala di lettura. Una nota d'arte vi è apportata da sei dipinti firmati da Cominetti, Amico, Chiti e Brusamolino (42).

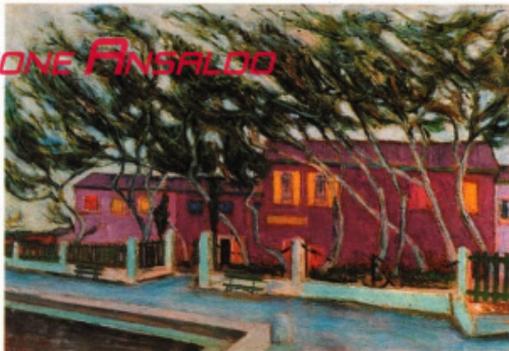
Saletta da Gioco per bambini

Realizzata con caratteristiche analoghe a quelle delle altre classi, questo ambiente è festosamente decorato da elementi policromi dipinti da Marco Biassoni (41).

41 BIASSONI - Motivi infantili



42 BRUSAMOLINO - Case a Bendor



Questa grande sala — progettata dagli architetti Chiaia e Napolitano — è abbellita da dodici pannelli del pittore Paolo Ricci (44): un motivo floreale fa da cornice alla composizione grafica centrale che si ispira, di volta in volta, a una differente città italiana. Un paesaggio marino costituisce il soggetto di un grande pannello su legno di Gennaro Picinni (43).

43 PICINNI - Paesaggio marino



44 RICCI - Paesaggio con motivi floreali



Cappella

La Cappella, progettata dagli architetti Alessandri, Gay e Scagliotti, si trova sul Ponte Vestiboli, nella zona prodiera: la sua forma e i suoi toni, in prevalenza grigi, dolci e tenui, conferiscono a ogni elemento un notevole senso mistico. Pannelli triangolari realizzati mediante nervature metalliche donano al soffitto movimento e leggerezza.

L'illuminazione, indiretta, è fornita da lampade fluorescenti celate in un apposito guscio nel soffitto; solo l'altare è rischiarato da piccoli fari a luce diretta. Il fonte battesimale, di forma prismatica, è finito a

cuspidi e si compone di pannelli metallici decorati e incisi, mentre la pala d'altare, che si ispira a trittici trecenteschi, presenta episodi della vita di San Giovanni Battista. Entrambe le opere sono di Nicola Petrolini (45).

Dello stesso autore è la Via Crucis, realizzata su cristallo colorato e illuminato dall'interno: per la prima volta in un luogo adibito al culto, con il permesso dell'autorità ecclesiastica, le figurazioni tradizionali della Passione di Cristo sono state sostituite da interpretazioni simboliche.

45 PETROLINI - Vita di S. Giovanni Battista

 **FONDAZIONE ANSALDO**



Auditorium

Al pari di quello della gemella «Raffaello», è il più grande cinema-auditorium realizzato su navi italgane ed è stato progettato dagli architetti Gottardi e Lavarello (46). La sua notevole capienza è attestata dal numero dei posti (circa 500) e dal fatto che il salone occupa verticalmente ben tre ponti. Il soffitto è a elementi trasversali in alluminio anodiz-

zato, polarizzati sui quattro lampadari; le pareti si compongono di stretti pannelli verticali rivestiti con velluto di lana, che si alternano con fonti di luce costituite da elementi di eguale misura. L'alternarsi di questi pannelli crea un delicato e sobrio gioco cromatico imperniato su tonalità di azzurro, grigio e ocra, con note di blu scuro.

46 GOTTARDI e LAVARELLO - Auditorium



Teen-agers' Club

Sul Ponte Superiore, nei pressi dell'Auditorium, è situata una originale sala destinata allo svago di una particolare categoria di passeggeri: si tratta del « teen-agers' club » o « club dei giovani ».

Una vistosa nota decorativa è apportata all'ambiente da un grande pannello grafico di Severi (47) lungo la

parete ricurva in cui sono inseriti il « juke-box » e l'apparecchio televisivo. Di particolare interesse sono le porte di accesso alla sala che, sfruttando il riflesso di specchiature disposte in un prisma, creano uno scherzo ottico per chi guarda il locale dall'esterno.

47 SEVERI - Composizione grafica



Scaloni

I vari ed estesi ponti che compongono la grande mole della « Michelangelo » sono fra loro verticalmente collegati, in ognuna delle tre classi, da una serie di imponenti scaloni, abbelliti da elementi decorativi in tutto degni delle opere d'arte che figurano negli altri ambienti.

Lo scalone che dal Vestibolo di Prima Classe dà ac-

cesso al Grande Bar, alla Sala di Soggiorno e alla Veranda-Bar, è caratterizzato dai grandi specchi in cristallo « fumé », che si accompagnano a decorazioni del prezioso vetro « murrina », di gusto orientale. I colori sono attentamente armonizzati e le pareti in metallo, trattate con tecnica speciale, assumono valori di broccato.

48 TOSI - Composizione astratta

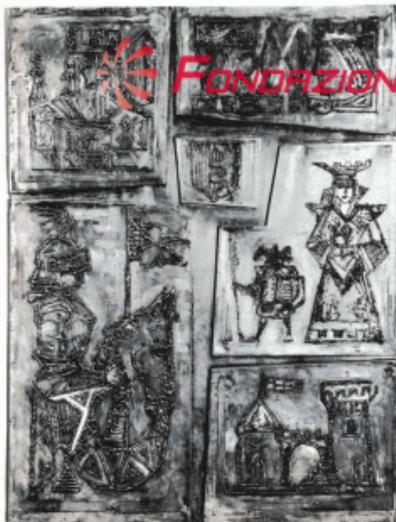


L'altro scalone di Prima Classe, la cui decorazione è affidata a composizioni in rilievo della Sauro (49) rievocanti il mondo dei cavalieri medievali, collega la Sala da Pranzo con il Salone delle Feste, la Saletta da Gioco dei bimbi e il Bar-Giardino.

In Classe Cabina, lo scalone che unisce la Sala da Pranzo alla Sala di Soggiorno-Bar, è rivestito da pannelli, a tinte alternate in oro e argento, che presentano composizioni in ceramica di Mery Costa: al

Ponte Vestiboli, due coppie di putti che sorreggono canestri di fiori; al Ponte Passeggiata, un Nettuno che si erge sulla quadriga. Sempre al Ponte Passeggiata, nei vani di passaggio tra la galleria-pinacoteca, la passeggiata coperta e la Sala Soggiorno di Classe Cabina, sono esposte due sculture: a destra nave, il « Ratto delle Sabine », un bronzo di Romano Rui (51); a sinistra, una plastica scena di Emilio Greco (52) sul ritorno di Ulisse.

49 SAURO - Cavalieri medievali



50 BALDAN - Astratto



Un altro scalone conduce dal Vestibolo di Classe Cabina al Salone delle Feste: nel gioco cromatico del suo rivestimento a scacchiera, si inseriscono, a ciascun pianerottolo, sei pannelli in metallo e smalti di Mario Innocenti, recanti motivi dedicati alle antiche Repubbliche Marinare d'Italia. Al Ponte Passeggiata, due tratti di parete dei vani di passaggio tra la Sala Feste di Classe Cabina, il corridoio di Classe Turistica e la scala che porta all'Auditorium, sono decorati da pannelli astratti, rispettivamente di Gianluigi Giova-

nola (destra nave) e di Mario Baldan (50) (sinistra nave).

Lo scalone di Classe Turistica riprende nelle sculture in bronzo e duralluminio di Franca Tosi (48), che si susseguono a ogni ripiano, i motivi astratti già proposti dalla stessa artista nella composizione del Vestibolo di questa Classe. La decorazione delle altre scale di Classe Turistica è stata affidata a fantasiose « allucromie » di Crivellaro e a vivaci lamiere smaltate di Savignano.



51 RUI - Ratto delle Sabine

52 GRECO - Ritorno di Ulisse



Appartamenti di lusso

Prima Classe

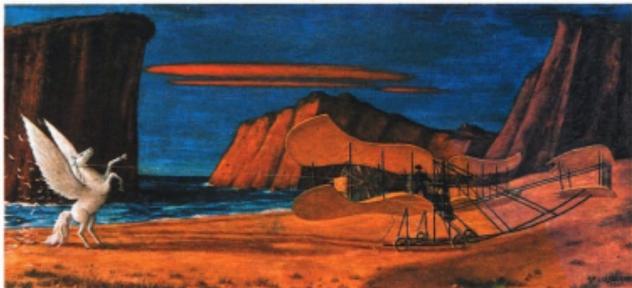
Anche nei due appartamenti di lusso, ubicati sul Ponte Lance e destinati a ospitare un piccolo nucleo familiare, sono state collocate pregevoli opere d'arte. Nell'appartamento di destra nave (T 66-68) il pannello dietro la testata dei letti è di Giuseppe Aimone, il « Paesaggio con macchina volante » reca la firma di Gianfilippo Usellini (54), mentre Romano Rui (55) è l'autore di un altorilievo e di uno sbalzo, entrambi in argento, e di due pannelli smaltati.

L'appartamento di sinistra nave (T 65-67), a sua volta, è abbellito da una decorazione di Aldo Salvadori, da una natura morta dello stesso autore, da un quadro a olio di Mario Baldan (53), e, infine, da un bassorilievo di Edoardo Alfieri.

53 BALDAN - Astratto



54 USELLINI - Paesaggio con macchina volante



55 RUI - Figure umane



FONDAZIONE ANSALDO

Cabine di lusso

Prima Classe

Le sei cabine di lusso della « Michelangelo » sono ubicate sul Ponte Superiore, quattro a destra nave e due a sinistra. Questi ambienti, che pur non si differenziano dalle normali cabine di Prima Classe per quanto riguarda lo spazio a disposizione, sono arricchite dalla presenza di alcune interessanti opere d'arte, così ripartite:

- Cabina U-88 Due decorazioni di Giuseppe Almone (58) e una scultura astratta di Edoardo Alfieri (56).
- Cabina U-90 Due decorazioni di Edoardo Franceschini (57), di scuola astrattista, e una scultura di Ettore Calvelli (59), dal titolo « Ospitalità ».
- Cabina U-114 Tre pannelli di Mario Lepore, ispirati a paesaggi italiani.
- Cabina U-115 Un quadro a olio di Ernesto Cominetti, intitolato « Paesaggio in collina ».
- Cabina U-116 Un pannello astratto di Bruno Cassinari.
- Cabina U-117 Due pannelli di Eugenia Dagna su motivi floreali.

56 ALFIERI - Astratto



57 FRANCESCHINI - Astratto



58 AIMONE - Astratto



59 CALVELLI - Ospitalità



 **FONDAZIONE ANSALDO**

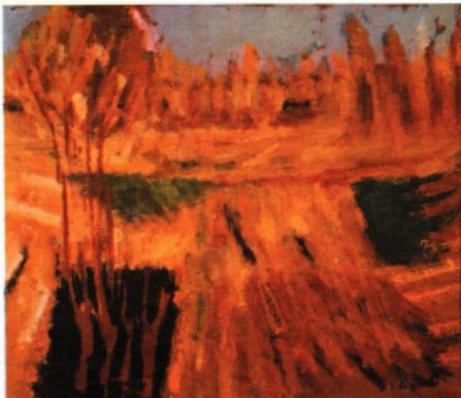
Alloggi degli Ufficiali

La « Michelangelo » ha inteso offrire agli Ufficiali di bordo appartamenti e uffici che non avessero nulla da invidiare, sul piano artistico, ai locali destinati ai passeggeri: una nuova, per quanto più nascosta, antologia di opere viene così ad aggiungersi a quella esposta in pubblico.

L'appartamento del Comandante ospita due acquerelli astratti, rispettivamente di Abis e di Santomaso, e un quadro a olio di Morandis; l'alloggio del Comandante in Seconda è, a sua volta, ravvivato da due opere astratte di Abis (62) e Borsato. Nell'appartamento del Direttore di macchina, la nota d'arte è apportata da un quadro astratto, ancora di Abis, e da un « Paesaggio » di Dinon, mentre in quello del Secondo Direttore di macchina sono collocati due dipinti di Borsato (61) e De Grandis, rispettivamente intitolati « Luna Park » e « Paesaggio ». L'ufficio del Capo Commissario è adornato da un'opera astratta di Abis e da una « Casa veneta » di Gambino; quello del Commissario Governativo ospita le « Barche » di Celegghin. « Paesaggio », un olio di De Grandis (60), un acquerello astratto di Saetti decorano l'ufficio del Direttore Sanitario. Nella Sala Soggiorno degli Ufficiali troviamo, infine, un pannello di Abis raffigurante « I ponti di New York ».

LA FONDAZIONE ANSALDO

60 DE GRANDIS - Paesaggio



61 BORSATO - Luna Park



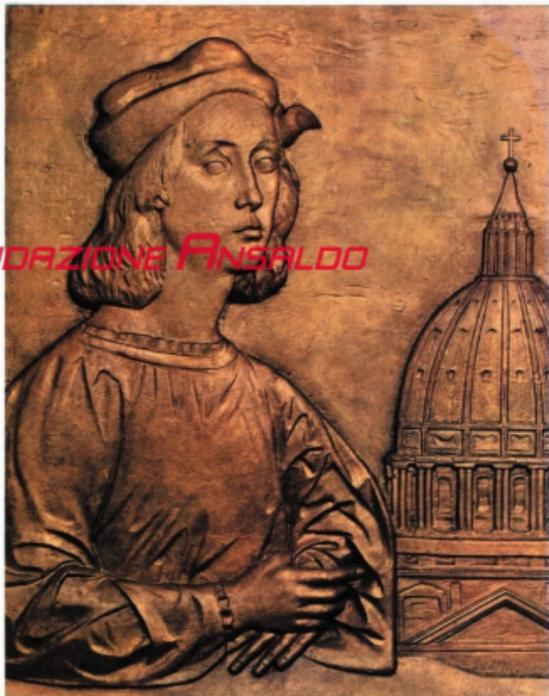
62 ABIS - Astratto



FONDAZIONE ANSALDO

L'arte a bordo della t/n Raffaello

 **FONDAZIONE ANSALDO**



Progettato dagli architetti Busiri Vici, il Vestibolo, che ha le stesse prerogative funzionali di quello della gemella « Michelangelo », presenta analogamente un rilevante livello artistico.

Nell'elegante sobrietà dell'ambiente, assumono particolare risalto le decorazioni di Francesco Coccia (63), fuse a bassorilievo in bronzo dorato, che ornano le

due pareti ai lati dell'ingresso allo scalone: a destra, un albero simboleggiante l'itinerario artistico di Raffaello, con il sereno paesaggio urbinato sullo sfondo; a sinistra, l'effigie di Raffaello.

Dall'alto dei due puntelli si protendono le polene in bronzo create da Alexandra Busiri Vici Olsoufieff (64).



Salone delle Feste e Soggiorno « Veneziana »

Prima Classe

Gli architetti Attilio ed Emilio La Padula, nel progettare questa parte della nave, hanno adottato una soluzione tale da comporre organicamente in un solo salone di grandi dimensioni e di imponente effetto due ambienti distinti. Il compito di raggiungere questa unità strutturale è affidato in prevalenza al soffitto che presenta un identico disegno in entrambi i saloni:

i doppi cerchi metallici inseriti in ogni cassettoni racchiudono un lampadario a canne in vetro di Murano a due diverse tonalità.

Un grande arazzo di Mario De Luigi (65), che tratta — con rigorosa impostazione astrattista — il tema delle « Quattro Stagioni », ravviva la parete di fondo del Salone delle Feste. Come sulla gemella « Michelin-

65 DE LUIGI - Le quattro stagioni



gelo », la pista da ballo è dominata da tre giganteschi lampadari in vetro di Murano che costituiscono un elemento di notevole richiamo.

Le pareti dei due saloni ospitano una serie di pannelli in lampasso bianco oro di Beatrice Lazzari, che si al-

ternano con elementi decorativi a specchio.

Sulla parete prodiera della Sala di Soggiorno campeggia una composizione di Edgardo Mannucci (66) intitolata « Forma, materia, energia ».

66 MANNUCCI - Forma, materia, energia



Grande Bar « Atlantico »

Prima Classe

Dai Saloni delle Feste e di Soggiorno si passa al Grande Bar, attraverso due gallerie decorate da pannelli in alluminio anodizzato incisi su disegni di Raffaello e interpretati con felice fantasia da Roberto Matta.

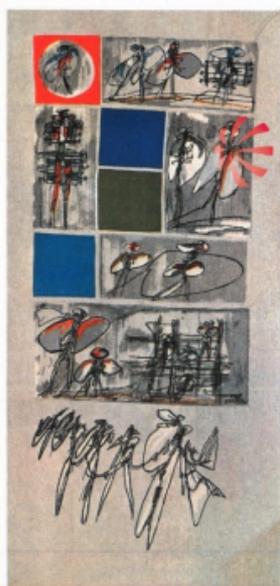
Il Grande Bar allinea sulle sue pareti ben ventidue arazzi: l'originalità di questo ambiente è dovuta al fatto che gli arazzi non solo sono di eguale misura ma presentano anche la medesima tinta di fondo, sulla quale spiccano composizioni astratte basate essen-

zialmente sul segno. Ciò conferisce all'insieme un notevole senso di omogeneità, nonostante l'avvicinarsi del linguaggio plastico dei diversi artisti. Essi sono: Accardi (69), Conte (72), Ercolini (76), Giordano (79), Guenzi (81), Lazzari (83), Montanarini (71), Novelli (82), Pace (77), Parisi (80), Perilli (67), Piciotti (78), Picone (74), Rotella (85), Sadun (86), Sanfilippo (84), Scordia (68), Spoltore (73), Trotti (87), Turcato (75) e Virduzzo (70).

67 PERILLI

68 SCORDIA

69 ACCARDI



70



71



72



73



FONDAZIONE ANSALDO

COFFE
1987

- 70 VIRDUZZO
- 71 MONTANARINI
- 72 CONTE
- 73 SPOLTORE
- 74 PICONE
- 75 TURCATO
- 76 ERCOLINI
- 77 PACE
- 78 PICIOTTI
- 79 GIORDANO
- 80 PARISI
- 81 GUENZI

75



76



77



78

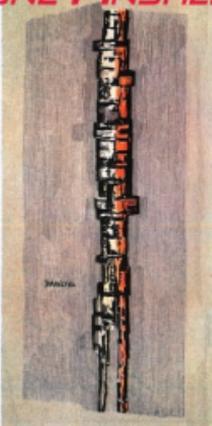


FONDAZIONE ANSALDO

80



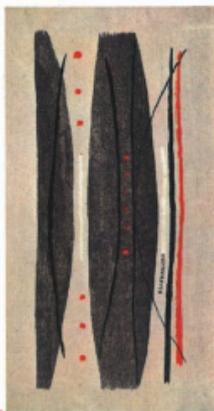
81



82



83



84



82 NOVELLI

83 LAZZARI

84 SANFILIPPO

85



86



87


FONDAZIONE ANSALDO

85 ROTELLA

86 SADUN

87 TROTTI

Veranda-Bar « Bermuda » 1960 Prima Classe

L'ambiente è di notevole eleganza, con arredamento festoso nella disposizione e nei colori. L'illuminazione è realizzata per mezzo di una serie di grandi plafoniere circolari che rappresentano un felice elemento decorativo. Due grandi arazzi astratti, su dipinti di Emilio Vedova (88), animano con il loro violento lin-

guaggio plastico le due pareti ai lati del bancone del bar. Questi arazzi, come quelli che decorano il Grande Bar « Atlantico » della « Raffaello » e il Salone delle Feste-Soggiorno della « Michelangelo », sono stati realizzati sui telai dell'Arazzeria Scassa di Asti, secondo l'antica arte dell'« alto liccio ».

88 VEDOVA



Sala da Gioco e Sala di Lettura

Prima Classe

In entrambi gli ambienti, la decorazione è stata realizzata dal pittore Roberto Matta (90) con stretti pannelli in alluminio anodizzato, ricchi di notazioni umoristiche.

Saletta da Gioco per bambini

Le pareti di questa e dell'adiacente saletta di Classe Cabina, luminose e festosamente policrome, sono state decorate da Miela Reina (89) con disegni che si ispirano liberamente alle avventure di Pinocchio.

89 REINA - Soggetti infantili

90 MATTA - Decorazione



Sala da Pranzo « Excelsior » **Prima Classe**

Gli architetti Michele e Giancarlo Busiri Vici hanno inteso servirsi dei dodici puntelli distribuiti nella sala per dare slancio al soffitto: un rivestimento leggermente baccellato percorre ogni colonna fino ad allargarsi a fungo all'attacco col soffitto, contro il quale sviluppa le sue ramificazioni che si ricollegano poi fra loro in una sottile rete simmetrica. Le linee delle baccellature, in stretto fascio lungo le colonne, con il

loro espandersi al contatto del soffitto conferiscono all'ambiente uno straordinario senso di leggerezza. In questa cornice, si inseriscono e risaltano cinque grandi tele di Gregorio Sciltian. Quattro di esse sono dedicate alle stagioni: « Primavera in Toscana » (92), « Estate in Sicilia » (91), « Autunno in Lombardia » (93), « Inverno in Cadore » (94); la quinta ha per titolo « La pesca miracolosa ».

91 SCILTIAN - Estate in Sicilia

 **FONDAZIONE ANSALDO**





92 SCILTIAN
Primavera in Toscana



93 SCILTIAN
Autunno in Lombardia



94 SCILTIAN
Inverno in Cadore

 FONDAZIONE ANSALDO



Come sulla « Michelangelo », le gallerie che collegano i Saloni delle Feste e di Soggiorno di Prima Classe con quelli di Classe Cabina ospitano una col-

lezione di opere di artisti italiani moderni. Sulla « Raffaello » le tele esposte sono sedici, otto a destra nave e otto a sinistra.

Nella galleria di destra, da prora a poppa, figurano: Giovanni Omiccioli (104)

Franco Gentilini (101)

Leonor Fini (97)

Orfeo Tamburi (99)

Guido Cadorin (100)

Umberto Lilloni (107)

Fioravante Seibezzi (106)

Francesco Menzio (109)

« Baracche sotto la
neve »

« Chiesa »

« Medusa »

« Case »

« Venezia »

« Il Verbano »

« Venezia »

« Natura morta »

Nella galleria di sinistra, sempre da prora a poppa, si susseguono:

Michelangelo Guacci (102)

Bruno Saetti (103)

Mino Maccari (98)

Domenico Cantatore (95)

Felicità Frai (108)

Domenico Purificato (110)

Gianfilippo Usellini (96)

Vincenzo Colucci (105)

« Clown con piffero »

« La fruttiera rosa »

« Sogno di marinaio »

« Odalisca »

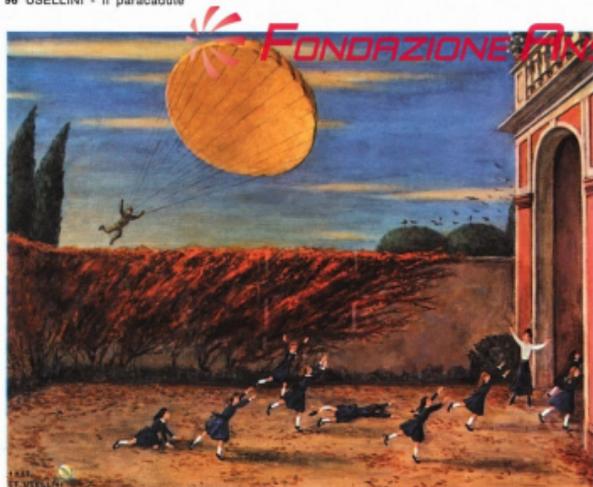
« Ragazze »

« Donna e fiori »

« Il paracadute »

« Porto d'Ischia »

96 USELLINI - Il paracadute





FONDAZIONE ANSALDO



98 MACCARI - Sogno di marinaio



99 TAMBURI - Case



100 CADORIN - Venezia



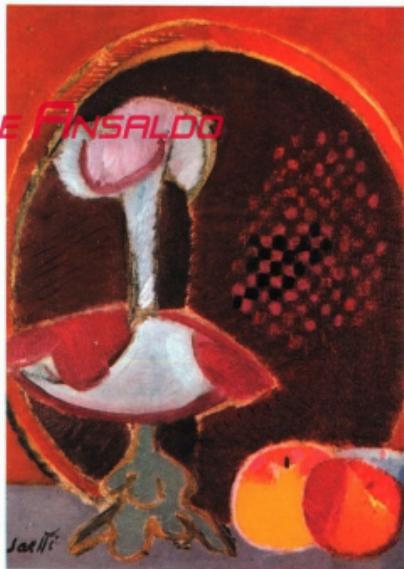


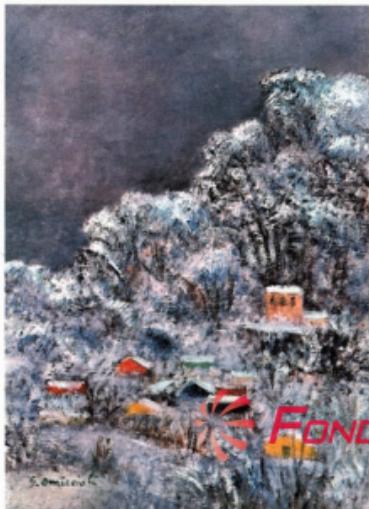
FONDAZIONE ANSALDO

102 GUACCI - Clown con piffero



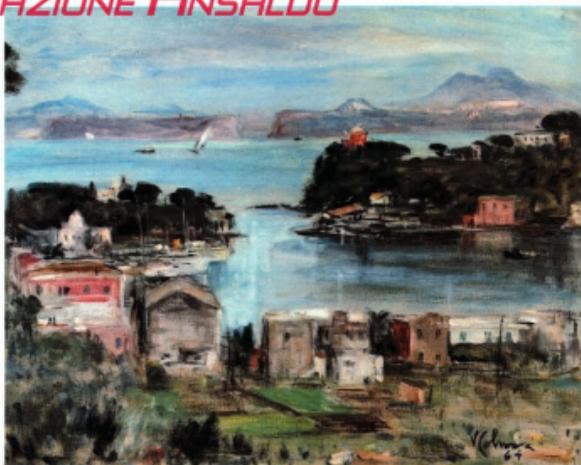
103 SAETTI - La fruttiera rosa





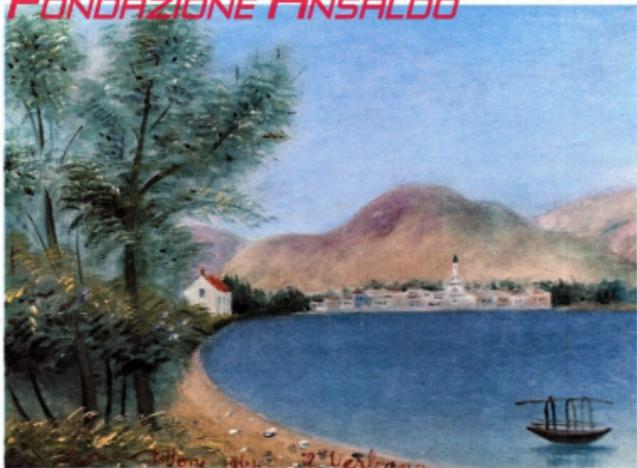
105 COLUCCI - Porto d'Inebbia

FONDAZIONE ANSALDO

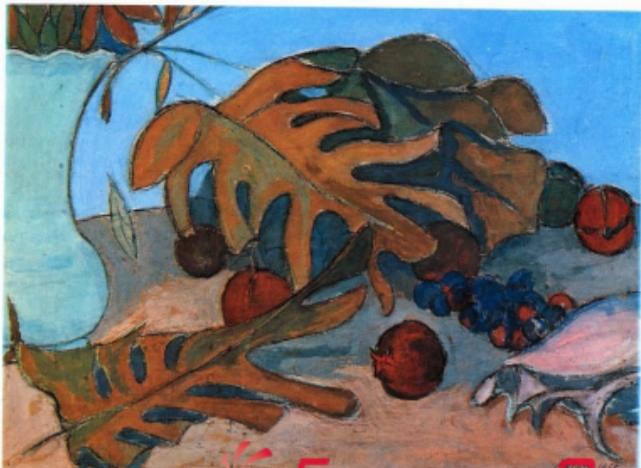




 **FONDAZIONE ANSALDO**

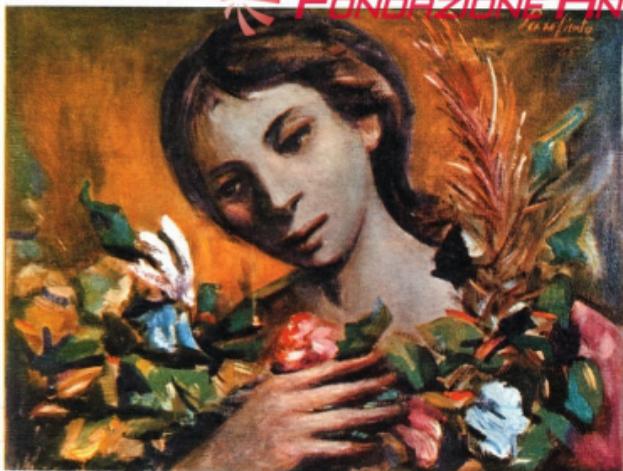






FONDAZIONE ANSALDO

109 MENZIO - Natura morta



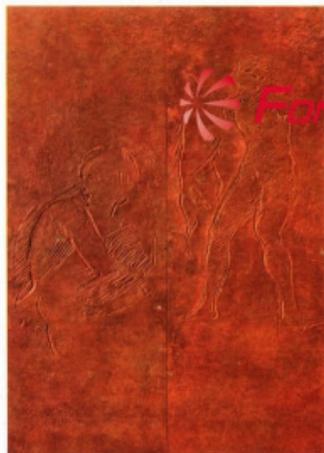
110 PURIFICATO - Donna e fiori

Vestibolo « Fornarina »

Classe Cabina

Caratteristica principale di questo Vestibolo è il soffitto ad archi leggermente ribassati, con pareti lisce in bianco opaco e pavimento verde chiaro. Le due pareti ricurve ai lati dello scalone presentano una originale decorazione su rame di Bruno Lisi (111), che si è ispirato — interpretandoli secondo la sua visione — a motivi tratti dalle opere di Raffaello.

111 LISI - Motivi raffaelleschi



112 MASCHERINI - La vita



Salone delle Feste e Soggiorno-Bar « Rialto »

Classe Cabina

Anche in Classe Cabina, per questo gruppo di locali progettato dagli architetti Cervi, Frandoli e Nordio, si ritrova una impostazione architettonica unitaria.

Nel Salone delle Feste è in evidenza un grande pannello di Marcello Mascherini (112), in rame argentato

sbalzato, sul tema « La vita ». Il Crocifisso per l'altare a scomparsa, ubicato nella parete alle spalle dell'orchestra, è di Ugo Carà. Un arazzo, firmato da Luigi Spacal (113), che presenta in forma astratta un « Borgo di pescatori », fa da sfondo alla Sala di Soggiorno.

113 SPACAL - Borgo di pescatori



Estremamente luminosa, questa veranda ha i suoi elementi più tipici nel soffitto a lamine metalliche, nel pavimento color azzurro e nella parete di fondo completamente ricoperta da una composizione di Francesco Coccia (114), in pannelli di cemento, con motivi astratti e applicazioni metalliche. Il rivestimento del banco bar, realizzato in pelle di zebra, costituisce un motivo di notevole attrazione.

114 COCCIA - Composizione astratta



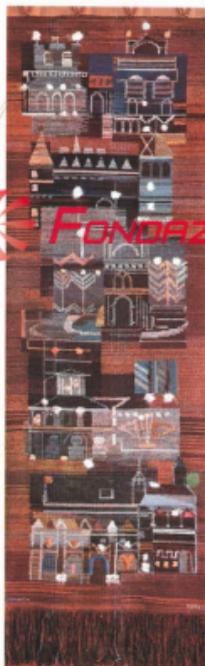
Caratteristica decorativa della Sala di Lettura e Scrittura sono cinque arazzi: due, astratti, di Nino Perizzi (115); due di Augusto Cernigoi (117), che si ispirano l'uno a New York e l'altro a città italiane; e, infine, uno di Vittorio Porro (116), che si richiama anch'esso a città italiane. L'arredamento della sala è arricchito da un lampadario in vetro di Murano.

Alla Sala di Lettura e Scrittura si accede dalla galleria-pinacoteca di destra nave; dalla analoga galleria di sinistra, si ha invece accesso alla Sala da Gioco, la cui decorazione è opera di Vittorio Porro, con una serie di motivi in lacca, ispirati alle carte da gioco, agli scacchi e alla « roulette ».

115



116



117



FONDAZIONE ANSALDO

115 PERIZZI - Motivi astratti

116 PORRO - Città italiane

117 CERNIGOI - New York

Sala da Pranzo « Ritz »

Classe Cabina

Gli architetti Busiri Vici ripropongono in questa sala le stesse tonalità delicate e ariose che caratterizzano il corrispondente ristorante di Prima Classe. Degna di nota l'illuminazione, affidata a fonti di luce inserite in tagli obliqui che si dipartono da ciascun puntello. Gli schermi posti dinanzi alle porte girevoli delle cucine sono decorati da due pannelli di rame argentato sbalzato, con scene di paesaggi agresti dello scultore Giuseppe Mazzullo (119), mentre sulla parete opposta

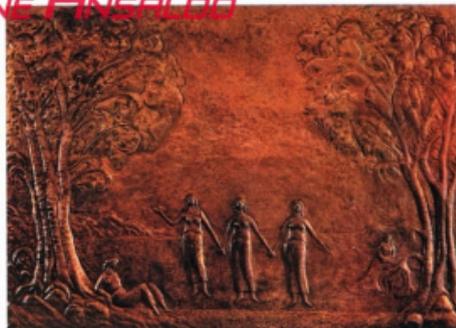
fa spicco un grande pannello di Gianni Zanetti (118), raffigurante « Vecchie case di Roma ».

Le tre salette situate tra la Sala da Pranzo di Prima Classe e quella di Classe Cabina, ambienti raccolti che si distinguono per la tenuità dei colori del soffitto, del pavimento e dei tendaggi, ospitano una serie di motivi ornamentali dipinti da Alexandra Busiri Vici Olsoufieff.

118 ZANETTI - Vecchie case di Roma



119 MAZZULLO - Paesaggio agreste



FONDAZIONE ANSALDO

Il progetto degli architetti Attilio ed Emilio La Padula e Fabio Poggiolini ha voluto evitare l'ovvia soluzione di una pista da ballo circolare, qui sostituita da un « parquet » di forma ellissoidale. La decorazione del soffitto è costituita da un gioco di elementi in vetro muranese « lattimo », di differente lunghezza e tonalità.

Il fondale alle spalle dell'orchestra è rivestito di un tessuto color rosso porpora ed è percorso da un mo-

tivo decorativo di nastri metallici ideato da Franco Cannilla (120).

Come sulla « Michelangelo », il Bar e la Sala da Gioco di Classe Turistica formano un unico ambiente con il Salone delle Feste e di Soggiorno, dal quale sono tuttavia separabili per mezzo di tende « modernfold ». Il rivestimento delle pareti, comune a tutte le parti di questo complesso di locali, è in alluminio anodizzato con motivi astratti del pittore Eduardo Giordano.

120 CANNILLA - Motivo decorativo



Veranda-Bar « Ravello »

Classe Turistica

A forma volutamente irregolare, questo locale acquista originalità per il soffitto in grigliato di metallo a grossi triangoli, nel centro dei quali sono collocate

le fonti di luce. Nella zona destinata all'orchestra, una composizione astratta di Turcato (121) presenta un animato gioco di segni bianchi su fondo azzurro.

 **FONDAZIONE ANSALDO**

121 TURCATO - Astratto



Sala da Pranzo « Riviera » **Classe Turistica**

Questo ambiente, progettato da Aldo Florit e Giorgio Siard, ospita — su entrambi i lati di una grande quinta — due pannelli decorativi del pittore Bruno Chersicla (122). Sono ampie composizioni astratte in leg-

gero rilievo, con delicati accostamenti di rosa, grigi e rossi. I puntelli illuminati dall'interno e decorati con un grigliato ad andamento irregolare danno alla sala una caratteristica nota di vivacità.



122 CHERSICLA - Astratto



Cappella

E' una pregevole opera dell'architetto Alessandro Psacaropulo e ospita le ultime opere di scultura di Carlo Sbisà (1923). La Cappella, a pianta romboidale, è dominata dalla struttura del soffitto a vaste pieghe triangolari convergenti al centro.

L'altare, modellato e fuso in bronzo da Sbisà, è decorato da un grande rilievo traforato di ispirazione bizantina, che riproduce « L'Annunciazione ».

La pala d'altare in ceramica raffigura la Madonna con il Bambino ed è in color verde chiaro; nel suo zoccolo è inserito il tabernacolo. L'acquasantiera, il cui piedestallo è costituito da un'agile colonnina in maiolica verde, è suddivisa in riquadri sovrapposti e alternati: il catino esagonale in bronzo si inserisce armonicamente nella parte superiore, sovrastata da una statua di S. Giovanni Battista. Lungo le pareti, in legno paduca rosso, sono disposte le ceramiche di Sbisà con le stazioni della Via Crucis.

All'ingresso della Cappella è posto, su una mensole, un artistico bronzo raffigurante la Madonna, opera del sen. Cesare Merzagora, donato alla Fondazione Ansaldo da Giuliana Merzagora, madrina della nave.





FONDAZIONE ANSALDO

Auditorium

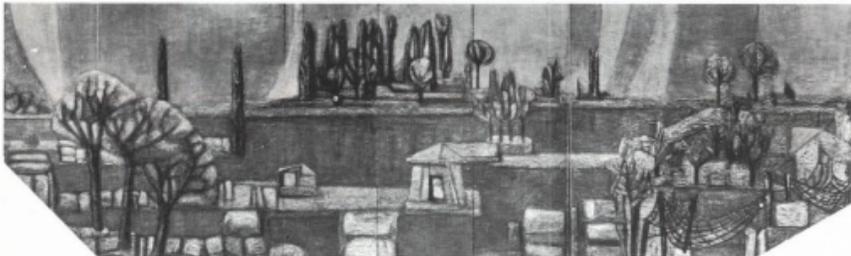
Nel vasto Auditorium, che ha le stesse caratteristiche di quello della « Michelangelo », sono disposte come poltroncine imbottite in gommapiuma e rivestite di pelle rossa.

L'architetto Psacaropulo ha voluto dare all'ambiente un senso di apertura mediante vaste luci laterali, in cui sono inseriti due pannelli sui temi paesaggistici dipinti da Alice Psacaropulo (124). Un ulteriore motivo

di ariosità è costituito dalla decorazione della balaustrata, composta da fondali di cristallo sui quali sono applicati elementi metallici che narrano le storie di Arlecchino con una interpolazione di maschere teatrali. La decorazione sull'alzata del piccolo palcoscenico, riprendendo lo stesso andamento, si ispira a soggetti marini.



124 PSACAROPULO - Motivi paesaggistici



Teen-agers' Club

La « Raffaello », al pari della « Michelangelo », offre ai suoi passeggeri più giovani un ambiente totalmente riservato ai loro svaghi e passatempi: il « teen-agers' club », ubicato sul Ponte Superiore, vicino all'Auditorium.

Un' quadro di Parachinetto, « Albero », e una vivace composizione grafica in bianco e nero di Severi (125), sistemata lungo la parete ricurva a lato del juke-box, completano l'arredamento della sala.

125 SEVERI - Composizione grafica



Scaloni

Come sulla gemella « Michelangelo », anche sulla « Raffaello » gli imponenti scaloni che collegano i vari ponti della nave sono decorati da elementi validamente inseriti nel complesso di opere d'arte ospitate nei vari ambienti di bordo.

Il principale scalone di Prima Classe, che si apre sul Vestibolo e che porta al Grande Bar, alla Sala di Soggiorno e alla Veranda-Bar, ha imponenti dimensioni e offre un grandioso gioco di sei rampe incrociate. In-

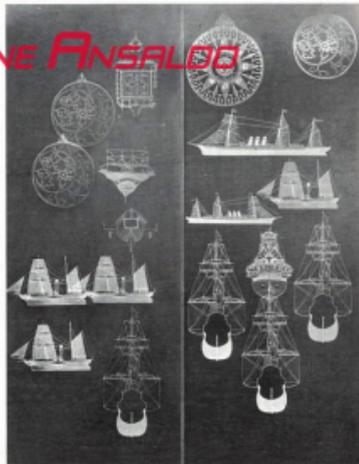
teressante elemento decorativo è il rivestimento in lastre di alluminio anodizzato nei colori oro e turchese con motivi ispirati a un denso fogliame, realizzati da Amerigo Tot, che ha pure eseguito testate e pannelli delle balaustrate.

L'altro scalone di Prima Classe, che unisce la Sala da Pranzo, la Saletta da Gioco dei bimbi e il Bar-Giardino, ha le pareti rivestite da lastre di alluminio verniciate in grigio azzurro. In corrispondenza dei piani-

126 RUSSO - Motivo raffaellesco



127 GILENTO, MASTRELLA, STALLONI - Motivi navali



rotoli, sono sistemati dei pannelli decorativi a tutta parete, eseguiti con smalti a fuoco da Mario Russo (126), che si è ispirato a motivi tratti da disegni e studi di Raffaello, interpretandoli su toni azzurri e rosati.

In Classe Cabina, lo scalone tra la Sala da Pranzo e la Sala Soggiorno-Bar offre alla vista una decorazione costituita da una serie di pannelli di alluminio anodizzato color peltro, su cui sono impressi disegni ripro-

ducenti motivi navali e marinari eseguiti da Italo Cilento, Leopoldo Mastrella e Paolo Stalloni (127).

L'altro scalone di Classe Cabina conduce dal Vestibolo alla Sala Feste: il rivestimento delle pareti è in alluminio anodizzato color bronzo chiaro, mentre i pianerotoli sono stati decorati da Gianni Zanetti (128) con pannelli a tutta parete raffiguranti i porti di Palermo, Napoli, Genova, Venezia e New York.

128 ZANETTI - Porto italiano



Appartamenti di lusso

Prima Classe

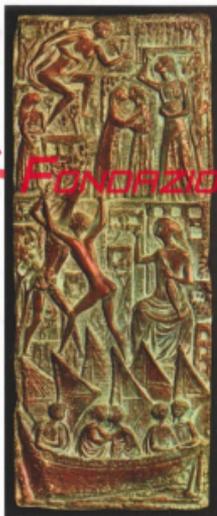
Anche i due appartamenti di lusso della « Raffaello », ubicati sul Ponte Lance, sono arricchiti da una significativa serie di opere d'arte, che contribuiscono a rendere particolarmente caldi e accoglienti questi locali destinati a piccoli gruppi familiari.

L'appartamento a destra nave (T 66-68) ospita tre decorazioni in rame argentato di Roberto Aloï, un bassorilievo di Romano Rui (129), un disegno e un olio

di Aldo Salvadori (131), entrambi dedicati a un « Ritratto di donna », e due nature morte ancora di Salvadori (132).

Nell'appartamento di sinistra nave (T 65-67), i due paesaggi sopra i letti e l'olio « Fiori » sono di Adriano Spilimbergo (130), mentre gli altri due dipinti a olio sono firmati da Gino Moro.

129 RUI - Figure umane



130 SPILIMBERGO - Fiori



FONDAZIONE ANSALDO

131 SALVADORI - Ritratto di donna



Cabine di lusso

Prima Classe

Nelle cabine di lusso della « Raffaello », che si trovano sul Ponte Superiore, sono state collocate le seguenti opere:

- Cabina U-88 Un quadro a olio di De Amicis, dal titolo « Isola di S. Giovanni »
Cabina U-90 « Le Pettegole », un olio di Filocamo (133)
Cabina U-110 Una tempera di Aloï raffigurante un « Ritratto di donna »
Cabina U-111 Un bronzo di Roberto Aloï, « Chiese e torri »
Cabina U-114 « Veduta di Burano », un quadro a olio di Aloï
Cabina U-115 Una tempera di Roberto Aloï, intitolata « Fiori »
Cabina U-116 « Castagne », un olio di Eugenia Dagna
Cabina U-117 « Fiori », un olio di Eugenia Dagna
Cabina U-118 « Paesaggio », un dipinto a olio di Morelli
Cabina U-119 « Paesaggio », un acquerello di Morelli (134)

134 MORELLI - Paesaggio



133 FILOCAMO - Le pettegole

Alloggi degli Ufficiali

Pure sulla « Raffaello », come già sulla gemella « Michelangelo », ritroviamo negli appartamenti e uffici riservati agli Ufficiali di bordo la ricchezza e l'impegno artistico che contraddistinguono i locali destinati ai passeggeri delle varie classi.

Nell'appartamento del Comandante la nota d'arte è apportata da un dipinto a tempera, « Venezia », di Predonzani, da un bassorilievo in bronzo, « Urania », di Sartori, e da un pannello pittorico di Zigaina (135),

« Paesaggio italiano ». Altre due opere di Predonzani (138) e di Sartori (136), rispettivamente intitolate « Allegoria marina » e « Orsa maggiore », sono collocate nell'appartamento del Comandante in Seconda. L'appartamento del Direttore di macchina ospita un dipinto a tempera di Predonzani, « Donne su sfondo marino », mentre l'alloggio del 2° Direttore di macchina è decorato da un pannello di Toso (137), « Battaglia navale ».

135 ZIGAINA - Paesaggio italiano



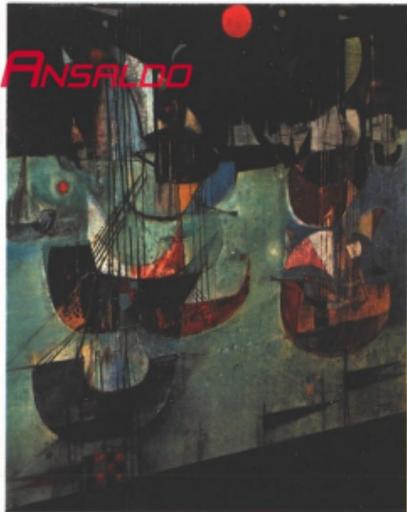
L'ufficio del Capo Commissario è adornato da un pannello pittorico, « Festa veneziana », di Toso, da un bassorilievo di Sartori, « Notte tranquilla », e da due paesaggi di Turella, mentre l'appartamento del Commissario Governativo presenta un altro pannello di Toso, « Scavi archeologici », e il bassorilievo « Tre

caravelle » di Sartori. Un quadro di Ernesto Cominetti (139), dal titolo « Boschetto a Varazze », è posto nell'ufficio del Direttore Sanitario, mentre tre altri quadri dello stesso autore, « Villa Rey », « Giardino Gisella » e « Campagna di Pescara », ravvivano la sala di soggiorno degli Ufficiali.

136 SARTORI - Orsa maggiore



137 TOSO - Battaglia navale





138 PREDONZANI - Allegoria marina

139 COMINETTI - Boschetto a Varese



Elenco delle opere



t/n Michelangelo

locale	tecnica	autore	titolo	illustrazione
Prima Classe				
Vestibolo « Michelangelo »	bassorilievo	Bini	Effigie di Michelangelo	1
Salone Feste « Firenze »	5 arazzi	Studio Zoncada	Soggetto floreale	2
Sala Soggiorno	arazzo	Capogrossi	Astratto	3
Gallerie Soggiorno - Grande Bar	2 pannelli	Ridolfi	Motivi Michelangioleschi	4
Grande Bar « Mediterraneo »	tempera	Corpora	Astratto	6
	tempera 2 pitture su vetro	Turcato Alberti	Astratto Astratti	5
Veranda-Bar « Miami »	smalti a fuoco	De Poli	Crostacei e bottiglie	
Sala Gioco	olio	Bernini	Miraggio	7
	olio	Bernini	Carta segreta	
Sala Lettura	collage	Savelli	Astratto	8
Saletta Gioco Bimbi	tempera	Luccardi	Soggetti infantili	9
Sala Pranzo « Montecarlo »	6 smalti a fuoco	Ciuti	Composizioni cromatiche	10
Salette Pranzo	2 tempera	Redaelli	Astratti	
Bar-Giardino « Mimosa »	2 tempera a parete	Fiume	Motivi floreali	
Gallerie Collegamento	8 pannelli a olio	Fiume	Figure umane in paesaggi fantastici	13
	8 pannelli a olio	Dova	Astratti	12
Gallerie-Pinacoteca	collage	Afro	Astratto	15
	olio	Cantatore	Figura femminile	24
	olio	Cassinari	Natura morta	14
	tempera	Ciaro	Paesaggio con albero	18
	olio	Migneco	Viaggio di nozze	22
	olio	Omiccioli	Fiori	20
	olio	Pirandello	Astratto	16
	olio	Saetti	Natura morta	19
	olio	Salvadori	Volto femminile	23
	olio	Santomaso	Astratto	11
	olio	Severini	Astratto	17
olio	Usellini	Maschere	21	
Classe Cabina				
Vestibolo « David »	2 pannelli in ceramica	Fantoni	Astratti	25

locale	tecnica	autore	titolo	illustrazione
Salone Feste « Manhattan »	8 smalti su ferro	Rui	Figure umane e animali	27
	sculture	Aloi	Crocifisso e candelabri	
	6 arazzi	Aloi	Astratti	30
Sala Soggiorno	bassorilievo in acciaio	Bertagnin	Nudi e cavalli	29
	pannelli a smalto	De Poli	Composizioni cromatiche	
	statua in bronzo	Fazzini	Suonatrice di ocarina	28
	4 pannelli a olio	Rognoni	Il viaggio di Ulisse	26
Veranda-Bar « Amalfi »	decorazioni a smalto	De Poli	Anfore, crostacei, pesci	31
Sala Gioco	6 pannelli in argento sbalzato	Rui	Personaggi carte da gioco	32
Sala Lettura	4 oli	Aloi	Aspetti delle scienze naturali	
Sala Gioco Bimbi	tempera	Luccardi	Soggetti infantili	
Sala Pranzo « Monte Rosa »	7 pannelli in ceramica	Luzzati	Piazze d'Italia	33
Classe Turistica				
Vestibolo	4 sculture	Tosi	Astratte	34
Salone Feste-Soggiorno « Posillipo »	pannello a olio	Chiti	Astratto	35
	olio	Brusamolino	Autunno	
	olio	Carpi	Lezione al circo	
	olio	Caselli	Paesaggio ligure	39
	olio	Celiberti	Natura morta	36
	olio	Cominetti	Paesaggio sul lago	
	olio	D'Amico	Sintesi del mare	
	olio	De Amicis	Paesaggio	
	tempera	Esposito	Astratto	
	tempera	Esposito	Astratto	
	olio	Lanaro	Inverno	
	tempera	Mesciulam	Bottiglia	40
	olio	Tevarotto	Fiori	
Bar	olio	Brusamolino	Paesaggio della Camargue	
	olio	Catullo	Alberi	37
	olio	Moro	Paesaggio campestre	
	olio	Turella	Astratto	38
Sala Gioco	olio	Boldrini	Caraffa	
	olio	Catullo	Notturmo	



FONDAZIONE ANSALDO

locale	tecnica	autore	titolo	illustrazione
Sala Gioco	olio	Chiti	Natura morta	
	olio	Chiti	Natura morta	
	olio	De Amicis	Casa	
	olio	Facchia	Paesaggio	
	olio	Turella	Astratto	
Veranda-Bar « Mondello »	smalto a fuoco	Ciuti	Composizione cromatica	
Sala Lettura	olio	Brusamolino	Case a Bendor	42
	olio	Chiti	Vaso con fiori	
	olio	Cominetti	Paesaggio	
	tempera	Cominetti	Paesaggio sulla scogliera	
	olio	Cominetti	Paesaggio sul lago	
Sala Gioco Bimbi	decorazioni	D'Amico	Pastore	
		Biassoni	Motivi infantili	41
Sala Pranzo « Monte Bianco »	pannello su legno	Picinni	Paesaggio marino	43
	10 pannelli	Riccò	Paesaggi con motivi floreali	44
Cappella	pannelli metallici	Petrolini	Vita S. Giovanni Battista	45
	pannelli metallici	Petrolini	Fonte battesimale	
	cristalli colorati	Petrolini	Stazioni Via Crucis	
Teen-agers' Club	pannello	Severi	Composizione grafica	47
Scaloni				
Prima Classe	pannelli	Sauro	Cavallieri medievali	49
Classe Cabina	ceramica	Costa	Putti con fiori	
	ceramica	Costa	Nettuno	
	pannelli smaltati	Innocenti	Repubbliche Marinare	
Classe Turistica	sculture	Tosi	Astratte	48
	pannelli	Crivellaro	Astratti	
	lamiere smaltate	Savignani	Astratte	
Vani di passaggio	scultura	Rui	Ratto delle Sabine	51
	scultura	Greco	Ritorno di Ulisse	52
	pannelli	Giovanola	Astratti	
	pannelli	Baldan	Astratti	50

locale	tecnica	autore	titolo	illustrazione
Appartamenti e Cabine Lusso				
Appartamento Lusso T 66-68	pannello	Aimone	Astratto	
	altorilievo in argento	Rui	Figure umane	55
	2 smalti	Rui	Astratti	
	sbalzo in argento	Rui	Figure umane	
	olio	Usellini	Paesaggio con macchina volante	54
Appartamento Lusso T 65-67	bassorilievo	Alfieri	Astratto	
	olio	-Baldan	Astratto	53
	olio	Salvadori	Natura morta	
	disegni	Salvadori	Figure femminili	
Cabina Lusso U 88	2 oli	Aimone	Astratti	58
	scultura in ferro	Alfieri	Astratta	56
Cabina Lusso U 90	scultura in ferro	Calvelli	Ospitalità	59
	2 oli	Franceschini	Astratti	57
Cabina Lusso U 114	3 pannelli a tempera	Lepore	Paesaggi italiani	
Cabina Lusso U 115	olio	Cominetti	Paesaggio in collina	
Cabina Lusso U 116	pannello in olio	Passigiani	Astratto	
Cabina Lusso U 117	3 pannelli a tempera	Dagna	Motivi floreali	
Alloggi Ufficiali				
Appartamento Comandante	acquerello	Abis	Astratto	
	olio	Morandis	Astratto	
	acquerello	Santomaso	Astratto	
Appartamento Comandante in 2°	olio	Abis	Astratto	62
	olio	Borsato	Astratto	
Appartamento Direttore Macchina	olio	Abis	Astratto	
	olio	Dinon	Paesaggio	
Appartamento 2° Direttore Macchina	olio	Borsato	Luna Park	61
	olio	De Grandis	Paesaggio	
Appartamento Capo Commissario	olio	Abis	Astratto	
	olio	Gambino	Casa veneta	
Appartamento Commissario Govern.	olio	Celeghin	Barche	
Appartamento Direttore Sanitario	olio	De Grandis	Paesaggio	60
	acquerello	Saetti	Astratto	
Sala Soggiorno Ufficiali	pannello	Abis	I ponti di New York	



t/n Raffaello

locale	tecnica	autore	titolo	illustrazione
Prima Classe				
Vestibolo « Raffaello »	bassorilievo	Coccia	Effigie di Raffaello	63
	bassorilievo	Coccia	Itinerario artistico di Raffaello	
	2 sculture	Olsoufieff	Polene	64
Salone Feste « Veneziana »	arazzo	De Luigi	Lo quattro stagioni	65
Sala Soggiorno	composizione	Mannucci	Forma, materia, energia	66
Gallerie Soggiorno - Grande Bar	2 pannelli incisi	Matta	Motivi Raffaelleschi	
Grande Bar « Atlantico »	arazzo	Accardi	Astratto	69
	arazzo	Conte	Astratto	72
	arazzo	Ercolini	Astratto	76
	arazzo	Giordano	Astratto	79
	arazzo	Guenzi	Astratto	81
	2 arazzi	Lazzari	Astratti	83
	arazzo	Montanarini	Astratto	71
	arazzo	Moroni	Astratto	82
	arazzo	Pace	Astratto	77
	arazzo	Parisi	Astratto	80
	arazzo	Perilli	Astratto	67
	arazzo	Piciotti	Astratto	78
	arazzo	Picone	Astratto	74
	arazzo	Rotella	Astratto	85
	arazzo	Sadun	Astratto	86
	arazzo	Sanfilippo	Astratto	84
	arazzo	Scordia	Astratto	68
	arazzo	Spoltore	Astratto	73
	arazzo	Trotti	Astratto	87
	arazzo	Turcato	Astratto	75
arazzo	Virduzzo	Astratto	70	
Veranda-Bar « Bermuda »	2 arazzi	Vedova	Astratti	88
Sala Gioco	5 pannelli	Matta	Motivi astratti	90
Sala Lettura	5 pannelli	Matta	Motivi astratti	



FONDAZIONE ANSALDO

locale	tecnica	autore	titolo	illustrazione
Saletta Gioco Bimbi	decorazioni a olio	Reina	Soggetti infantili	89
Sala Pranzo « Excelsior »	olio	Sciltian	Primavera in Toscana	92
	olio	Sciltian	Estate in Sicilia	91
	olio	Sciltian	Autunno in Lombardia	93
	olio	Sciltian	Inverno in Cadore	94
	olio	Sciltian	La pesca miracolosa	
Salette Pranzo	12 tempere	Olsoufieff	Motivi ornamentali	
Galleria-Pinacoteca	olio	Cadorin	Venezia	100
	olio	Cantatore	Odalisca	95
	olio	Colucci	Porto d'Ischia	105
	olio	Fini	Medusa	97
	olio	Frai	Ragazze	108
	olio	Gentilini	Chiesa	101
	olio	Guaccl	Clown con piffero	102
	olio	Lilona	Il Verbano	107
	olio	Macari	Segno di Marinaio	98
	olio	Menzio	Natura morta	109
	olio	Omiccioli	Baracche sotto la neve	104
	olio	Purificato	Donna e fiori	110
	olio	Saetti	La fruttiera rosa	103
	olio	Seibezzi	Venezia	106
	olio	Tamburi	Case	99
olio	Uellini	Il paracadute	96	
Classe Cabina				
Vestibolo « Fornarina »	decorazioni su rame	Lisi	Motivi Raffaelleschi	111
Salone Feste « Rialto »	pannello in rame argentato	Mascherini	La vita	112
	scultura	Carà	Crocifisso	
	16 specchi incisi	Righi	Motivi floreali	
Sala Soggiorno	arazzo	Spacal	Borgo di pescatori	113
Veranda-Bar « Positano »	composiz. cemento e metallo	Coccia	Astratta	114
Sala Gioco	decorazioni in lacca	Porro	Carte da gioco, scacchi, « roulette »	



FONDAZIONE ANSALDO

locale	tecnica	autore	titolo	illustrazione
Sala Lettura	2 arazzi	Perizzi	Motivi astratti	115
	arazzo	Porro	Città italiane	116
	arazzo	Cernigoi	Città italiane	
	arazzo	Cernigoi	New York	117
Saletta Gioco Bimbi	decorazioni a olio	Reina	Soggetti infantili	
Sala Pranzo « Ritz »	2 pannelli in rame argentato	Mazzullo	Paesaggio agreste	119
	olio	Zanetti	Vecchie case di Roma	118
Classe Turistica				
Salone Feste-Soggiorno « Murano »	pannello	Canniella	Motivo decorativo	120
Bar	pannelli	Giordano	Motivi astratti	
Sala Gioco	pannelli	Giordano	Motivi astratti	
Veranda-Bar « Ravello »	olio	Turcato	Astratto	121
Sala Pranzo « Riviera »	2 pannelli	Chersiccia	Astratti	122
Cappella	rilievo traforato	Sbisà	L'Annunciazione	123
	ala d'altare in ceramica maiolica	Sbisà	Madonna col Bambino	123
	ceramiche	Sbisà	Acquasantiera	123
		Sbisà	Stazioni Via Crucis	
Auditorium	2 pannelli	Psacarpulo	Motivi paesaggistici	124
Teen-agers' Club	pannello	Severi	Composizione grafica	125
	olio	Parachinetto	Albero	
Scaloni				
Prima Classe	pannelli smaltati	Russo	Motivi Raffaelleschi	126
Classe Cabina	pannelli	Cilento, Mastrella, Stalloni	Motivi navali	127
	pannelli	Zanetti	Porti italiani e New York	128
Appartamenti e Cabine Lusso				
Appartamento Lusso T 66-68	decorazioni rame argentato	Aloi	Motivi decorativi	
	bassorilievo	Rui	Figure umane	129
	olio	Salvadori	Ritratto di donna	
	disegno	Salvadori	Ritratto di donna	131
	olio	Salvadori	Natura morta	
	olio	Salvadori	Natura morta	132

locale	tecnica	autore	titolo	illustrazione
Appartamento Lusso T 65-67	olio olio 2 oli olio	Moro Moro Spilimbergo Spilimbergo	Astratto Fiori Paesaggi Fiori	130
Cabina Lusso U 88	olio	De Amicis	Isola di S. Giovanni	
Cabina Lusso U 90	olio	Filocamo	Le pettegole	133
Cabina Lusso U 110	tempera	Aloi	Ritratto di donna	
Cabina Lusso U 111	scultura	Aloi	Chiese e torri	
Cabina Lusso U 114	olio	Aloi	Veduta di Burano	
Cabina Lusso U 115	tempera	Aloi	Fiori	
Cabina Lusso U 116	olio	Dagna	Castagne	
Cabina Lusso U 117	olio	Dagna	Fiori	
Cabina Lusso U 118	olio	Morelli	Paesaggio	
Cabina Lusso U 119	acquerello	Morelli	Paesaggio	134
Alloggi Ufficiali				
Appartamento Comandante	tempera bassorilievo pannello	Predonzani Sartori Zigaina	Venezia Urania Paesaggio italiano	135
Appartamento Comandante in 2°	tempera bassorilievo	Predonzani Sartori	Allegoria marina Orsa maggiore	138 136
Appartamento Direttore Macchina	tempera	Predonzani	Donne su sfondo marino	
Appartamento 2° Direttore Macchina	olio	Toso	Battaglia navale	137
Appartamento Capo Commissario	bassorilievo pannello olio olio	Sartori Toso Turella Turella	Notte tranquilla Festa veneziana Paesaggio Paesaggio	
Appartamento Commissario Govern.	pannello bassorilievo	Toso Sartori	Scavi archeologici Tre caravelle	
Appartamento Direttore Sanitario	olio	Cominetti	Boschetto a Varazze	139
Sala Soggiorno Ufficiali	olio olio olio	Cominetti Cominetti Cominetti	Villa Rey Giardino Gisella Campagna di Pescara	



FONDAZIONE ANSALDO